Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

di concerto con

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO l'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, modificato dall'articolo 20 del decreto-legge 8 febbraio 1995 n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104, di autorizzazione del Commissario liquidatore della cessata Cassa per il Mezzogiorno a costituire una società per azioni alla quale affidare in regime di concessione la gestione degli impianti idrici già detenuti dalla stessa Cassa;

VISTO il decreto del Ministero del tesoro di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica 27 gennaio 1994 che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, ha costituito la Sogesid S.p.A., il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995 n. 341, il quale prevede che il Ministero delle infrastrutture (già Ministero dei lavori pubblici), per quanto attiene alle funzioni di istruttoria, supporto tecnico, organizzazione e monitoraggio nel settore idrico, da attuarsi in linea con la normativa in vigore, possa avvalersi della Sogesid S.p.A.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 il quale dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministero delle infrastrutture, è autorizzato a procedere alla trasformazione della Sogesid S.p.A., al fine di renderla strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche procedendo a tale scopo alla fusione per incorporazione con altri soggetti, società e organismi di diritto pubblico che svolgono attività nel medesimo settore della Sogesid S.p.A.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 2010 che, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze nella Sogesid S.p.A., ha indicato, nelle premesse, come la stessa Società "*opera nel settore di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*" e che "*produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e, in particolare, l'articolo 3 comma 1 lettera e) allegato I.1 che definisce *l'«affidamento in house»* come *"l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE";*

VISTO, altresì, l'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei contratti pubblici"*, ai sensi del quale "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip s.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato";*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n.186, recante *"Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti"*;

VISTO l'articolo 12-*ter* del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, che ha individuato la società Sogesid S.p.A. quale società *in house* delle amministrazioni centrali dello Stato;

VISTO lo Statuto della Sogesid S.p.A. e, in particolare, gli articoli 4, commi 1 e 2, e 17;

VISTA la Convenzione quadro stipulata tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e la Sogesid S.p.A. stipulata in data 11 aprile 2025, ammessa dalla Corte dei conti alla registrazione il 6 maggio 2025, al n. 1605;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 21 febbraio 2025, n. 29, recante *"Direttiva concernente le attività di Sogesid S.p.A. per le annualità 2024 e 2025";*

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 1° agosto 2025, n. 216, recante "*Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica concernente le attività della Sogesid s.p.a. per l'anno 2025"*;

CONSIDERATO che è in corso l'attività istruttoria per l'emanazione della Direttiva concernente le attività di Sogesid S.p.A. per l'annualità 2026 da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 febbraio 2023, n. 79, recante la ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Sogesid S.p.A.;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro

delle infrastrutture e dei trasporti, 6 giugno 2024, n. 209 con cui il dott. Andrea Vanner, designato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, è stato nominato componente del suddetto Comitato in sostituzione del dott. Pietro Cucumile;

VISTO il decreto 4 aprile 2025, n. 87, con cui il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti hanno nominato quale Presidente del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Sogesid S.p.A. il Cons. Davide Ponte, in sostituzione del Cons. Andrea Giordano;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 13 agosto 2025, n. 239, con cui la dott.ssa Alessia Di Caprio, designata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stata nominata componente del suddetto Comitato, in sostituzione della dott.ssa Ilde Gaudiello;

TENUTO CONTO che l'articolo 2, comma 2, del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 febbraio 2023, n. 79, stabilisce che i componenti del Comitato restano in carica per tre anni dalla data di adozione del citato Provvedimento;

CONSIDERATO che la scadenza dei suddetti incarichi è prevista per il prossimo 17 febbraio 2026;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere al rinnovo dei componenti del Comitato, anche al fine di evitare soluzioni di continuità delle attività in capo al medesimo.

DECRETA

Articolo 1

(Composizione del Comitato di controllo analogo congiunto)

1. Il Comitato di controllo analogo congiunto sull'attività di Sogesid S.p.A., di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 febbraio 2023, n. 79, è composto da tre membri di specifica professionalità giuridico-economica, nominati con decreto interministeriale, di cui uno su proposta dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, uno su proposta dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e un membro, con il ruolo di Presidente, scelto, d'intesa tra i due Ministeri, fra magistrati amministrativi o avvocati dello Stato, designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti.

Articolo 2

(Rinnovo dei componenti del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Sogesid S.p.A. di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 febbraio 2023, n. 79)

1. La composizione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A., di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 febbraio 2023, n. 79, è così definita:
    - il Cons. Davide Ponte, magistrato del Consiglio di Stato, con funzione di Presidente, designato d'intesa tra i due Ministeri;
    - il Dott. Andrea Vanner, dirigente di seconda fascia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con funzione di componente;
    - la Dott.ssa Alessia Di Caprio, dirigente di seconda fascia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con funzione di componente.

2. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del citato decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, i suddetti componenti del Comitato restano in carica per tre anni dalla data del presente decreto.

Articolo 3

(Ulteriori disposizioni)

1. Le funzioni che l'articolo 3, comma 6, del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 febbraio 2023, n. 79, attribuisce alla Divisione II "Coordinamento normativo e controllo enti e società vigilati" del Dipartimento Amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sono svolte dalla "Segreteria tecnica per il supporto tecnico scientifico e la regolazione dipartimentale" del Dipartimento Amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi del regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180.
2. Le funzioni che l'articolo 3, comma 6, del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 febbraio 2023, n. 79, attribuisce all'Ufficio di controllo interno e gestione dei rischi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono svolte dalla Direzione generale per gli affari legali, societari e i contratti pubblici ai sensi del regolamento di riorganizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n.186.
3. Le funzioni che l'articolo 3, comma 10, del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 febbraio 2023, n. 79, attribuisce al Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono svolte dal Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione ai sensi del regolamento di riorganizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n.186.
4. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 17 febbraio 2023, n. 79.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica

On. Gilberto Pichetto Fratin

GILBERTO PICHETTO FRATIN
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
ministro
11.02.2026 16:43:58 GMT+01:00

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Sen. Matteo Salvini

Matteo Salvini
12.02.2026
17:47:18
GMT+02:00